

SCARMAGNO - CONCLUSO IL PROGETTO

Un anno di aiuto morale e materiale ai bisognosi Gioia della Croce verde

SCARMAGNO

Si è appena concluso, a fine febbraio, dopo un anno di attività iniziata nel marzo del 2021, il progetto: "Strada facendo un sorriso e una parola".

In una nota congiunta del Cissac di Caluso e della Croce verde bessolese, che hanno collaborato alla iniziativa di solidarietà sociale promossa e sostenuta della Fondazione Comunità del Canavese, è stato fatto il consuntivo dell'iniziativa.

Si tratta di un'attività svolta a sostegno delle persone con fragilità nel periodo della pandemia. «Il partenariato tra il Consorzio Ciss-ac e l'associazione Croce Verde Bessole - è stato spiegato nella nota - ha permesso di rilevare le necessità di alcune persone in carico ai servizi sociali, soggetti in situazioni di disagio economico o fragilità, rispondendo in maniera concreta a tale esigenza attivando un percorso di mobilità in sicurezza. Gli operatori del Consorzio, fornendo informazioni utili ai volontari della Croce verde impegnati nei trasporti, hanno permesso loro di sostenere la persona in situazione di bisogno anche da un punto di vista relazionale ed emotivo, oltre che logistico».

Nel corso dell'anno sono

stati più di cinquanta i servizi di accompagnamento delle persone disagiate, verso le quali è stato orientato il progetto Strada facendo, svolti dalla Croce verde bessolese: «I nostri volontari - ha spiegato il presidente Paolo Puppato - nell'ambito del progetto di Fondazione comunità del Canavese promosso a sostegno alle persone disagiate, nel corso dell'anno hanno percorso oltre quattromila chilometri a fronte di un rimborso compreso tra i quattro e i cinquemila euro messi a disposizione con il bando per i trasporti socio sanitari gratuiti con personale qualificato per i cittadini in situazione di fragilità e bisogno del territorio. Siamo molto soddisfatti per la riuscita della iniziativa - ha concluso Paolo Puppato - in quanto la missione della Croce verde bessolese, nata nel 1994, è proprio quella di assicurare servizi di trasporto socio sanitari. I 50 volontari, con le nostre 3 ambulanze, 3 mezzi adibiti a trasporto disabili, 1 automobile di servizio, sono sempre, come in passato, pronti a collaborare con enti e associazioni locali pubbliche e private per continuare ad assicurare il nostro impegno sociale a favore dell'intera comunità del territorio, a partire dal Canavese». —

SANDRO RONCHETTI



Si è concluso il progetto "Strada facendo un sorriso e una parola"